Roma, errori e rivelazioni: la versione di Di Francesco

Roma, errori e rivelazioni; la versione di Di Francesco

L'ex allenatore della Roma **Eusebio Di Francesco** è tornato a parlare della sua esperienza sulla panchina giallorossa, chiarendo definitivamente alcune questioni che lo accompagnavano dall'esonero del Marzo 2018. Il tecnico di Pescara è reduce dall'infausta avventura a Genova, sponda **Sampdoria** ed ora è in attesa di una nuovo progetto mentre si impratichisce con l'inglese, nell'eventualità di un'esperienza Oltremanica. Tanti sono i temi affrontati da Di Francesco in una lunga intervista uscita nell'edizione odierna del Corriere dello Sport.Qui vi riproponiamo i punti più salienti.

La prima stagione in **giallorosso** è stato per certi versi entusiasmante ed è coinciso con un terzo posto in campionato e con un traguardo storico per la Roma, ovvero il raggiungimento della semifinale contro il **Liverpool** dopo aver battuto incredibilmente il **Barcellona** 3 a 0 nel ritorno dei quarti di finale di ormai 2 anni fa. Il secondo anno, invece, è stato molto più complicato, complice e colpevole in particolare modo il rinnovamento della squadra, al quale il tecnico non sembra fosse favorevole. Ecco le parole del tecnico in merito su quelli che sono i suoi più grandi rimpianti ": *«Sono state fatte delle scelte non corrette, a cominciare da quelle che rimpiango più di tutte, le partenze di* ***Strootman*** *e* ***Nainggolan****. Strootman è un giocatore straordinario, con la sua partenza abbiamo perso personalità e lo abbiamo pagato in continuità di risultati.* ***Ho il rimpianto di non aver insistito a farlo restare****, ho assecondato la sua decisione. I risultati altalenanti del secondo anno non ci furono nel primo, nonostante il caos con il mercato di gennaio, Dzeko in bilico, stava per andare al Chelsea. I giovani andavano aspettati, ho dovuto rivedere il sistema di gioco per adattarlo alle caratteristiche di certi giocatori.* ***Ünder*** *è dovuto maturare,* ***Kluivert*** *ha avuto bisogno di tempo. Poi* ***Zaniolo****. Tutti mi dicevano che era un ragazzo complicato, io non ho avuto nessun problema con lui, all'inizio alcune volte l'ho ripreso davanti alla squadra ed è diventato il gioiello del calcio italiano».*

Il tecnico è tornato a parlare anche dell'esonero e dei giorni a seguire:" *Il calcio è così, legato a episodi: l'esonerò è stato un insieme di situazioni al di là dei risultati. C'era un po' di* ***malcontento*** *che ci ha portato a quell'epilogo. Era un momento particolare, avevamo perso il derby e se fossimo passati con il* ***Porto*** *non so quale sarebbe stato il mio futuro, forse avrei scelto di andarmene io".*

I suoi giocatori, però, non l'hanno abbandonato, in particolare uno, il Capitano Daniele De Rossi: *"****Daniele*** *è uno di quelli che ha chiamato il Presidente per evitare il mio esonero. Io dico sempre che l'allenatore è un uomo solo, ribadisco che nessuno ha giocato mai contro. La Roma di* ***Pallotta*** *ha raggiunto il massimo con me in panchina. Nonostante gli infortuni, che sono ancora tanti. Trovare una* ***spiegazione non è facile****, a volte ci sono giocatori predisposti. Pensate a* ***Pastore****. Io vengo criticato perché cambio tanto, ma a volte tolgo un titolare per il timore che si infortuni."*

Poi, sempre sull'argentino: "*«Non voglio attribuire responsabilità a nessuno. Anche quest'anno si è visto che il* ***problema*** *principale* ***è fisico****. Non abbiamo avuto un buon rapporto, ma non riesco ad avere rancore per certe sue dichiarazioni. Non è riuscito a rendere come ci si aspettava, ho visto che anche quest'anno aveva grande voglia ma non gioca da mesi. La qualità non è in discussione».*

Il rapporto con l'ex direttore sportivo, il tanto criticato **Monchi**: *"Ho avuto sempre un ottimo rapporto, devo ringraziarlo perché è stato uno di quelli che mi ha voluto alla Roma. Non è facile fare il mercato dovendo vendere* ***Salah*** *e* ***Alisson****, abbiamo avuto* ***contrasti*** *su alcune situazioni, come in una famiglia,* ***ma*** *abbiamo cercato di andare sempre nella* ***stessa direzione****".*

Poi una battuta finale sul futuro in panchina:*"****Accetterò*** *una squadra solo* ***se Ranieri****, che saluto con affetto, sarà* ***già piazzato****. Perché dopo Roma e Sampdoria..Non c'è due senza tre".*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!